

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 1802 del 14/06/2017 BOLOGNA

Proposta: DPC/2017/1870 del 14/06/2017

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI ESSENZIALI DI EMERGENZA E RECUPERO CONNESSE AGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL PERIODO DAL 9 OTTOBRE AL 18 NOVEMBRE 2014, FINANZIATI CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA DI CUI ALLA DGR N. 1091/2016 - APPROVAZIONE INDICAZIONE OPERATIVE DI CONTROLLO A CAMPIONE E INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LAVORO

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

IL DIRETTORE

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile"* e ss.mm.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile"*;

RICHIAMATE:

- la legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, con la quale, anche in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale attraverso la definizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agazia Regionale di Protezione Civile, ora Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - di seguito Agazia regionale - mediante la quale la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016 recante in oggetto *"Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"* di modifica, a decorrere dalla data dell'1 maggio 2016, dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agazia regionale, ed in particolare, per quanto qui rileva, con l'istituzione, con decorrenza dalla suddetta data, dei Servizi Area corrispondenti ai precedenti Servizi Tecnici di bacino, ridotti nel numero da quattro a tre, per

l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 19 della citata L. R. n. 13/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2016 recante "*Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015*" con cui si è proceduto a modificare le declaratorie di alcuni Servizi dell'Agenzia regionale;

PREMESSO che:

- il 23 dicembre 2014 la Repubblica italiana ha presentato una domanda di contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, di seguito FSUE, per catastrofe naturale regionale relativa agli eventi alluvionali che hanno interessato le regioni dell'Italia nord-occidentale (Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana) nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014;
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 6318 del 10/09/2015 è stato concesso alla Repubblica italiana un contributo finanziario del FSUE pari a € 56.026.300,00 per finanziare operazioni essenziali di emergenza e recupero a seguito della catastrofe causata dalle inondazioni nell'Italia nord-occidentale del 9 ottobre 2014;

PRESO ATTO che:

- con nota del Dipartimento nazionale della protezione civile prot. RIA/0019388 del 15 aprile 2015 è stata ripartita la somma di € 56.026.300,00 e la quota spettante alla Regione Emilia Romagna ammonta a € 11.132.237,00;
- in attuazione della sopra richiamata decisione di esecuzione è stata trasferita alla Regione Emilia-Romagna la predetta somma di € 11.132.237,00;

EVIDENZIATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 1808 del 12 novembre 2015 si è provveduto al trasferimento di tali risorse all'Agenzia regionale, risorse alla stessa liquidate con determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 1226 del 29 gennaio 2016;

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2181/2015 si è provveduto all'approvazione in linea tecnica del piano

degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea - decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 6318 final del 10.09.2015;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 81/2016 si è provveduto a rettificare il piano degli interventi approvato in linea tecnica con deliberazione n. 2181/2015 e ad approvare le disposizioni procedurali e tecniche per l'esecuzione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 249/2016 si sono apportate modifiche al piano degli interventi approvato con deliberazione n. 81/2016;
- con determinazione dello scrivente n. 187/2016, autorizzato con la richiamata deliberazione n. 81/2016 ad apportare modifiche non sostanziali al piano, si è provveduto alla correzione di un refuso e di un errore materiale nel piano degli interventi approvato con deliberazione n. 249/2016;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1091/2016 si sono apportate ulteriori modifiche alle deliberazioni nn. 2181/2015, 81/2016 e 249/2016, approvando il testo coordinato del piano degli interventi;

DATO ATTO, altresì, che gli interventi riportati nel Piano, approvato da ultimo con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1091/2016, sono principalmente suddivisi nelle Tabelle "A1 - Interventi di acquisizione di beni e servizi di enti locali, "A2 - Interventi urgenti- lavori pubblici degli Enti locali e di ACER", "A3 - Interventi dei Consorzi di Bonifica e di A.I.Po" e "A4 - Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" e nella "Tabella B - Interventi urgenti, autorizzati ai sensi art. 10 e art. 25 della L.R. n. 1/2005 e art. 1 L.R. n. 24/2014", in base alla tipologia di intervento, al soggetto attuatore e alle relative disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;

EVIDENZIATO che il suddetto Piano stabilisce al paragrafo 3.1.3 "Procedure di controllo" quanto segue:

- l'Agenzia regionale provvede alla verifica a campione di carattere amministrativo - contabile e di congruità

- economica nella misura di almeno il 10% degli interventi rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale";
- tale verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con atto dello scrivente;
 - la verifica di congruità economica è diretta ad accertare la congruità della spesa in riferimento ai prezzari regionali o, per le voci ivi non previste, attraverso l'analisi prezzi;
 - l'Agenzia regionale volge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni;
 - per gli interventi di importo superiore a € 150.000,00 è previsto, di norma, un sopralluogo in sito, effettuato dai funzionari incaricati dallo scrivente;
 - ove, in sede di verifica, venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore;

CONSIDERATO che con nota dello scrivente, protocollo n. PC 17376 del 22/07/2016, sono state trasmesse a tutti i soggetti attuatori del Piano le disposizioni in ordine alla copertura assicurativa dei danni oggetto di finanziamento;

CONSIDERATO, altresì, che con nota dello scrivente, protocollo n. PC 12701 del 20/03/2017, è stato rammentato agli enti attuatori interessati:

- che i lavori eseguiti e i beni e servizi acquisiti devono essere fatturati e quietanzati (almeno uno stato avanzamento lavori) entro il termine perentorio del 9 aprile 2017, in caso contrario si intendono venuti meno i presupposti per il riconoscimento del contributo sul FSUE;
- di conservare il fascicolo - possibilmente in formato elettronico - della documentazione relativa a ciascun

intervento, al fine di renderlo disponibile sia per eventuali controlli di primo livello, eseguiti sulle autocertificazioni da parte dell'Agenzia regionale, sia per i controlli della Società di Audit e della Commissione europea;

PRESO ATTO che la Società Cogea Consulenti per la gestione aziendale S.r.l., incaricata per un supporto specialistico del servizio di Audit, nel rapporto provvisorio di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del contributo FSUE in parola redatto con la supervisione del Servizio Autorità di Audit regionale - acquisito agli atti dell'Agenzia regionale con protocollo n. PC 16971 del 14/04/2017 -, raccomanda di ampliare dal 10% al 20% la dimensione minima del campione degli interventi di cui alla Tabella A2 da sottoporre a verifica amministrativa e di congruità economica in proporzione alla rischiosità connessa alla tipologia di controllo della spesa, con la precisazione che se l'intervento estratto è di importo uguale o superiore a € 150.000,00 si provvederà anche al controllo in loco;

PRESO ATTO, altresì, che la società Cogea S.r.l. nel rapporto definitivo di audit, in corso di formalizzazione, raccomanda di operare un'ulteriore estrazione del campione nella misura del 20% sugli interventi di cui alle Tabelle A1, A3, A4 e B autorizzati per un importo uguale o superiore a € 150.000,00 da sottoporre a sopralluogo in loco;

VALUTATO, pertanto, opportuno stabilire il controllo a campione nella misura del 20%;

RILEVATO che la procedura di controllo è relativa agli interventi - fatturati e quietanzati entro il termine perentorio del 9 aprile 2017, nonché rendicontati a saldo o eventualmente solo tramite stato avanzamento lavori - di cui alla Tabella A2 del Piano rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale" e a tutti quelli riportati nel Piano per un importo autorizzato uguale o superiore a € 150.000,00;

EVIDENZIATO che tale controllo consiste:

- nella verifica amministrativo-contabile di corrispondenza documentale tra quanto riportato nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nelle dichiarazioni di certificazioni e i documenti resi disponibili dal soggetto attuatore al Gruppo di controllo;
- nella verifica di congruità tecnico economica diretta ad accertare la congruità della spesa in riferimento ai

prezzari regionali o, per le voci ivi non previste, all'analisi prezzi svolta dal soggetto attuatore;

- nel sopralluogo in loco per l'intervento di importo uguale o superiore a € 150.000,00;

STABILITO di rinviare ad un successivo atto il controllo a campione sugli interventi riportati nel Piano esclusi dall'universo dell'estrazione di cui al presente atto;

RITENUTO di approvare le Indicazioni operative di controllo a campione, descritte nel dettaglio metodologico e organizzativo nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RAVVISATA l'opportunità di provvedere alla nomina di un Coordinatore ed all'individuazione di un gruppo di controllo a cui affidare la gestione del controllo a campione;

DATO ATTO che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A, al termine di ciascuna operazione di controllo complessiva di un'estrazione, il Coordinatore invierà la relazione conclusiva con l'esito dei controlli al Direttore dell'Agenzia regionale;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.;
- la legge regionale n. 43/2001 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007"*, e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2260/2015 con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore dell'Agenzia, conferito con deliberazione n. 1080 del 30/07/2012;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30/01/2017 *"Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le Indicazioni operative di controllo a campione;
2. di individuare quale Coordinatore del gruppo di controllo per l'esecuzione dei controlli a campione, il Dott. Geol. Antonio Monni del Servizio prevenzione e gestione emergenze;
3. di individuare quali componenti del gruppo di controllo le unità di personale dell'Agenzia regionale, come di seguito articolate:
 - quale referente per l'attività di estrazione: Dott.ssa Mara Zardini;
 - quale referente per il supporto giuridico-amministrativo: Dott.ssa Federica Bocchini;
 - quali referenti per l'attività di controllo: Dott. Geol. Matteo Guerra, Dott. Giovanni Nucci, Dott. Geol. Stefano Pisauri, Ing. Mirko Pritoni, Dott.ssa Geol. Alceste Zecchi;
 - quali referenti a supporto dell'attività di controllo documentale: Per. Ind. Giorgio Bennati e Dott.ssa Chiara Morinelli;
4. di dare atto che, al termine di ciascuna operazione di controllo complessiva di un'estrazione, il Coordinatore invierà la relazione conclusiva con l'esito dei controlli al Direttore dell'Agenzia regionale;
5. di dare atto che in presenza di gravi irregolarità si provvederà con la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore;
6. di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 89/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare il presente atto nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-9-ottobre-18-novembre-2014-fsue/eventi%202014%20FSUE>.

Maurizio Mainetti

ALLEGATO A

INDICAZIONI OPERATIVE DI CONTROLLO A CAMPIONE

PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI ESSENZIALI DI EMERGENZA E RECUPERO CONNESSE AGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL PERIODO DAL 9 OTTOBRE AL 18 NOVEMBRE 2014, FINANZIATI CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE) - APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1091/2016

A. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, di seguito denominata "Agenzia regionale", provvede all'attuazione di quanto disposto dal paragrafo 3.1.3 *Procedure di controllo* del Piano - approvato da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 1091/2016 - integrato dalle raccomandazioni della società di Audit come da rapporto definitivo di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del contributo FSUE.
2. Il campione è estratto sugli interventi fatturati e quietanzati entro il termine perentorio del 9 aprile 2017, rendicontati a saldo o eventualmente solo tramite stato avanzamento lavori.
3. Un primo campione è estratto sugli interventi riportati nella Tabella A2 del Piano, rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale", sottoposto a verifica di carattere amministrativo-contabile e di congruità tecnico economica, nonché al sopralluogo in sito se l'intervento estratto è di importo uguale o superiore a € 150.000,00.
4. Un secondo campione è estratto sugli interventi di cui alle Tabelle A1, A3, A4 e B autorizzati nel Piano per un importo uguale o superiore a € 150.000,00, sottoposto a sopralluogo in loco.

B. RESPONSABILITÀ

1. L'attuazione delle indicazioni operative è posta in capo alla responsabilità di un Coordinatore, nominato dal Direttore dell'Agenzia regionale, che riferisce sullo stato di avanzamento.
2. Per lo svolgimento delle attività con le modalità operative che seguono, il Coordinatore si avvale di un Gruppo di

controllo, nominato dal Direttore dell'Agenzia regionale e articolato come segue:

1 referente per l'Attività di estrazione (D),

1 referente per il supporto giuridico-amministrativo,

7 referenti per l'Attività di controllo (E).

3. All'attività di estrazione partecipano almeno due componenti del Gruppo di controllo, oltre al referente dell'estrazione.

C. AVVIO PROCEDURA DI CONTROLLO

1. Trasmissione ai soggetti attuatori interessati dell'atto che approva le presenti indicazioni operative.

D. ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE

1. Predisposizione degli elenchi su cui operare l'estrazione (universi): i due elenchi sono costituiti dai codici intervento ordinati progressivamente in ordine crescente, così come risultante dall'applicazione web "TempoReale".
2. L'estrazione del campione avviene secondo il Metodo Monetary Unit Sampling (M.U.S.), che tiene conto del rischio collegato all'incidenza finanziaria degli interventi, nella misura del 20% degli interventi (l'arrotondamento è sempre all'unità superiore) o di una percentuale superiore al fine di garantire anche la verifica del 20% dell'importo complessivo autorizzato.
3. Redazione del verbale descrittivo dell'attività di estrazione svolta sottoscritto dal Coordinatore; il verbale deve contenere:
 - i nominativi dei componenti del Gruppo di controllo che hanno preso parte all'attività di estrazione;
 - la descrizione del procedimento di estrazione;
 - l'elenco dei codici intervento estratti.
4. Pubblicazione del verbale, sul sito web istituzionale dell'Agenzia regionale, alla pagina <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-9-ottobre-18-novembre-2014-fsue/eventi%202014%20FSUE>.

E. ATTIVITÀ DI CONTROLLO

1. Trasmissione ai soggetti attuatori degli interventi estratti delle indicazioni specifiche contenenti l'elenco dei documenti originali da sottoporre a controllo, con le modalità di

caricamento degli stessi nell'apposita sezione dell'applicazione web "TempoReale".

2. Verifica amministrativo-contabile di corrispondenza documentale tra quanto riportato nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazione compilate ai fini dell'erogazione del finanziamento e in merito all'assicurazione conservate agli atti dall'Agenzia regionale e i documenti resi disponibili dal soggetto attuatore al Gruppo di controllo.
3. Verifica di congruità tecnico economica diretta ad accertare la congruità della spesa in riferimento ai prezzari regionali o, per le voci ivi non previste, all'analisi prezzi svolta dal soggetto attuatore.
4. Per l'intervento estratto di importo uguale o superiore a € 150.000,00, sopralluogo in loco con il Direttore dei lavori o il RUP con verifica della corrispondenza dell'opera realizzata con i documenti progettuali, nonché con eventuale documentazione fotografica.
5. Il Gruppo di controllo esegue la verifica mediante l'utilizzo di check-list dedicate e la redazione di un apposito verbale.
6. Se la documentazione prodotta dal soggetto attuatore per il controllo dell'intervento è incompleta o incongruente, i funzionari responsabili dell'accertamento informano il Coordinatore e provvedono a richiedere l'integrazione dei documenti o chiarimenti allo stesso soggetto attuatore. Può essere richiesto sopralluogo in sito presso il soggetto attuatore nell'eventuale motivata necessità di visionare la documentazione originale o l'opera finanziata.
7. Trasmissione dell'esito del controllo al soggetto attuatore interessato, al Direttore dell'Agenzia regionale in qualità di Soggetto responsabile del completamento degli interventi e alla Società di Audit.

F. TEMPI DI ESECUZIONE

1. La prima estrazione è effettuata entro la data del 15 giugno 2017; i soggetti attuatori degli interventi estratti provvedono a trasmettere i necessari documenti - tramite procedura di caricamento online - entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della nota di comunicazione del controllo a campione; la relativa attività di controllo si conclude entro la data del 15 luglio 2017.
2. Per gli interventi non ancora rendicontati a saldo alla data di estrazione di cui al punto precedente, si procederà ad un'ulteriore estrazione, con le stesse modalità operative qui descritte, entro la data del 15 luglio; i soggetti attuatori degli interventi estratti provvedono a trasmettere i necessari documenti - tramite procedura di caricamento online - entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della nota di

comunicazione del controllo a campione; la relativa attività di controllo si conclude entro la data del 14 agosto 2017.

G. RELAZIONE CONCLUSIVA

1. Redazione di una relazione conclusiva da parte dei componenti del Gruppo di controllo, ognuno per la parte di propria competenza, sottoscritta dal Coordinatore e comunicata al Direttore dell'Agenzia regionale; la relazione deve contenere:
 - diario sintetico di tutte le attività svolte;
 - elenco dei controlli conclusi con relativo esito.

H. REVISIONI DELLE INDICAZIONI OPERATIVE

1. La procedura qui descritta può essere soggetta a revisione anche in corso d'attuazione, se il Gruppo di controllo ne ravvisa la necessità.
2. Di ogni revisione il Gruppo di controllo trasmette copia ai soggetti attuatori interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2017/1870

IN FEDE

Maurizio Mainetti